

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 454 del 15 novembre 2018.

“Protocollo d'Intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Siciliana per la realizzazione di forme di collaborazione finalizzate all'innovazione e semplificazione dei processi relativi ai sistemi di formazione lavoro. Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 10 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 15 concernente la possibilità di 'concludere accordi tra le amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune' e che 'all'attuazione delle medesime si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente';

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 concernente il





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59' e, in particolare, gli articoli 138 e 139;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante le 'Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione';

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 'EUROPA 2020'. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva';

VISTA la legge 5 maggio 2009, n.42 recante: 'Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione';

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante: "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive";

VISTA la nota prot. n. 3625/Gab. dell'8 novembre 2018 con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale trasmette la bozza del Protocollo d'Intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Siciliana per la realizzazione di forme di collaborazione finalizzate all'innovazione e semplificazione dei processi relativi ai sistemi di formazione lavoro (Allegato "A");

CONSIDERATO che il Protocollo in argomento ha per oggetto il rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra la Regione Lombardia e la Regione Siciliana, su diversi temi di comune interesse, negli ambiti della formazione e del lavoro, le quali Regioni, tra l'altro, nel quadro degli obiettivi di Europa 2020, condividono lo scopo di migliorare la qualità complessiva del sistema di istruzione, formazione e lavoro regionale per favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di apprezzare il Protocollo d'Intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Siciliana per la realizzazione di forme di collaborazione finalizzate all'innovazione e semplificazione dei processi relativi ai sistemi di formazione lavoro;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare il Protocollo d'Intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Siciliana per la realizzazione di forme di collaborazione finalizzate all'innovazione e semplificazione dei processi relativi ai sistemi di formazione lavoro, costituente allegato "A" alla presente deliberazione, unitamente alla nota di trasmissione dello stesso prot. n.3625/Gab. dell'8 novembre 2018, dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Il Segretario

MILAZZO



Il Presidente

MUSUMECI

IT

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 454 DEL 15.11.18 ALLEGATO A PAG 1 di 5

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON REG. AET
Ceo



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

FEL FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA
PROGRAMMA OPERATIVO



Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale
L'Assessore



fse
Fondo Sociale Europeo

Prot. n. 3625/GAB

Palermo, 8 NOV. 2018

(solo per posta certificata)

Presidenza della Regione
Segreteria di Giunta

Oggetto: Trasmissione bozza Protocollo di Intesa Regione Lombardia e Regione Siciliana.

Per il tramite di codesta Segreteria, si chiede voler trasmettere ai Sigg. Assessori copia della bozza del Protocollo d'Intesa di cui all'oggetto.

Si ringrazia

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale
08 NOV. 2018
PROT. N. 3897



L'Assessore
Prof. Roberto Lagalia

8/11/2018 Str. 3

Buonini



IL SEGRETARK

Regione Lombardia

Regione Siciliana

PROTOCOLLO DI INTESA

FRA

REGIONE LOMBARDIA

E

REGIONE SICILIANA

per la realizzazione di forme di collaborazione finalizzate all'innovazione e semplificazione dei processi relativi ai sistemi di formazione e lavoro

PREMESSO che le parti:

nel quadro degli obiettivi di Europa 2020, condividono lo scopo di migliorare la qualità complessiva del sistema di istruzione, formazione e lavoro regionale per favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano;

considerano prioritario individuare una strategia comune per l'attuazione del Titolo V della Costituzione, finalizzata alla ridefinizione ed esercizio delle competenze regionali in materia di istruzione, formazione, lavoro e che a tale fine intendono predisporre le condizioni per l'esercizio delle funzioni amministrative e di erogazione dei servizi pubblici;

condividono che l'organizzazione del mercato del lavoro delineata nel d.lgs. 150/2015 di riordino dei servizi per il lavoro e le politiche attive per il lavoro è fondata su una "governance multilivello", in cui lo Stato definisce le misure che devono essere garantite a tutti i cittadini sul territorio nazionale, mentre le Regioni esercitano le competenze in materia di programmazione delle politiche attive;

intendono condividere le esperienze, le buone prassi, i modelli di intervento e gli strumenti operativi finalizzati al migliore esercizio delle proprie prerogative costituzionali in materia di istruzione, formazione e lavoro, attraverso una virtuosa sinergia istituzionale; in particolare, in relazione al governo della formazione continua, della filiera formativa professionalizzante, dell'apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro ed, inoltre, alla rete dei centri per l'impiego, alle misure finalizzate alla transizione dalla formazione al lavoro, all'inserimento nel mercato del lavoro, rivolte alle persone che cercano una nuova occupazione e a quelle che non ne hanno mai avuta una;



IL SEGRETARIO

intendono condividere lo scambio di esperienze, nelle varie forme previste dalla legge, finalizzate alla innovazione e semplificazione dei processi attinenti ai settori dell'istruzione, formazione e lavoro, anche attraverso la trasformazione digitale, ponendo in essere le basi per una politica di condivisione e collaborazione che dovrà fondare sull'analisi dei dati e dei big data dei vari settori, la valutazione dei fenomeni e la proposizione di progetti di crescita e sviluppo sinergici che, pur salvaguardando le reciproche specificità territoriali, possano consentire di realizzare un migliore utilizzo delle risorse umane ed economiche disponibili.

RICHIAMATI

la Legge 10 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., in particolare l'articolo 15 concernente la possibilità di "concludere accordi tra le amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e che "all'attuazione delle medesime si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente";

la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante le "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 138 e 139;

la Comunicazione della Commissione Europea "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive", uno dei decreti attuativi della L. 183/2014 di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro (c.d. Jobs Act), che ha istituito una nuova Rete nazionale dei servizi per il lavoro, composta da diversi soggetti pubblici - i centri per l'impiego - e privati, tra cui gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;

il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che rafforza il ruolo delle politiche attive per il lavoro, collocandole in una posizione di centralità nell'ambito delle strategie occupazionali, ponendo l'attenzione sui disoccupati percettori di sostegno al reddito, sui percettori di indennità di disoccupazione (Naspi) con disoccupazione di durata superiore ai 4 mesi e gli iscritti al programma Garanzia Giovani che vengono presi in carico dai servizi accreditati, profilati ed accompagnati in un percorso finalizzato alla ricerca di occupazione che passa attraverso azioni di orientamento, formazione, riqualificazione e ricollocazione;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Il presente Protocollo ha per oggetto il rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra la Regione Lombardia e la Regione Siciliana, su diversi temi di comune interesse negli ambiti della formazione e del lavoro.
2. Per quanto riguarda il tema della formazione, la collaborazione è finalizzata ai seguenti obiettivi:



IL SEGRETAR

- a) definire modelli e strumenti operativi innovativi per promuovere l'accesso alla formazione continua da parte dei lavoratori, anche mediante la sinergia con i Fondi paritetici interprofessionali;
 - b) rafforzare lo sviluppo di una filiera formativa professionalizzante completa, con percorsi integrati, competitiva rispetto alle evoluzioni e alle specificità del mercato del lavoro;
 - c) definire strategie di intervento strutturali per ridurre la dispersione scolastica e formativa, attraverso una maggiore integrazione tra il sistema educativo ed il mondo del lavoro, assumendo la centralità del sistema di apprendimento duale ed una programmazione che consideri i fabbisogni delle imprese e del sistema economico;
 - d) sviluppare modelli innovativi di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato formativo, che valorizzino l'ambiente di lavoro come luogo di apprendimento;
 - e) diffondere l'apprendistato formativo, finalizzato al conseguimento di un titolo, quale modalità comune di formazione dei giovani;
 - f) diffondere l'utilizzo di strumenti che riconoscano il primato della persona nella scelta dei servizi da fruire, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, valorizzando il libero incontro tra i bisogni delle persone e le risposte che la società genera;
 - g) diffondere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica, al fine di potenziare la capacità di attrazione del sistema di formazione professionale e di aumentare le motivazioni degli studenti all'apprendimento;
 - h) sperimentare innovative soluzioni tecnologiche orientate a realizzare l'obiettivo delle "scuole digitali".
3. Per i temi relativi alle politiche del lavoro la collaborazione è finalizzata ai seguenti obiettivi:
- a) definizione della governance e dell'organizzazione della rete dei centri per l'impiego;
 - b) costituzione di una rete di servizi pubblici e privati di servizi al lavoro, previa revisione del relativo sistema regionale di accreditamento degli operatori privati;
 - c) definizione delle modalità di prestazioni rivolte alle persone in cerca di lavoro da parte dei centri per l'impiego all'interno della nuova governance multivello con riferimento a:
 - funzioni relative al rafforzamento dei meccanismi di condizionalità;
 - stipula del patto di servizio personalizzato;
 - profilazione qualitativa dell'utenza;
 - erogazione di servizi al lavoro e relativi standard.
4. Le buone prassi, le informazioni e le competenze per l'attuazione delle azioni di cui ai precedenti punti 2 e 3, sono condivise attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, anche con l'eventuale coinvolgimento dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali, il ricorso a personale dei rispettivi sistemi regionali allargati e l'utilizzo di forme di collaborazione anche a distanza.
5. Le Parti potranno valutare la possibilità di realizzare sinergie dei rispettivi sistemi informativi di supporto alla gestione ed erogazione dei servizi della formazione e del lavoro, compresi eventuali progetti di collaborazione finalizzati al riuso o alla progettazione e realizzazione di progetti comuni di sviluppo sfruttando le soluzioni offerte dalle nuove tecnologie digitali.



IL SEGRETARIO

6. Il presente accordo non comporta oneri aggiuntivi a valere sui fondi regionali, fatte salve eventuali attività connesse al rafforzamento della capacità istituzionale di cui all'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del PO FSE Sicilia 2014/2020.
7. Il presente protocollo, sottoscritto con firma digitale, decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso e avrà la durata di due anni.
8. Le Parti, di comune accordo, potranno apportare modifiche/integrazioni con le stesse modalità di approvazione del presente atto.
9. Alla scadenza del termine convenuto nel precedente punto 7, nel caso ritenessero utile pattuire un rinnovo ovvero una proroga del presente accordo, le parti potranno procedere alla relativa formalizzazione, anche tramite scambio di idonea corrispondenza.
10. Nel caso in cui le Parti, o i soggetti dalle stesse individuate, rilevassero la necessità per alcuni dei predetti ambiti di intervento, di regolamentare ulteriori aspetti non disciplinati nel presente protocollo d'intesa, è fatta salva la possibilità di stipulare successivi e autonomi atti attuativi.

....., il

Per Regione Lombardia

Regione Siciliana



IL SEGRETARIO